

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Conto alla rovescia agli sgoccioli per le osservazioni al PGT, tra le “picconate” del Movimento dei Cittadini

Leda Mocchetti · Monday, March 4th, 2024

Conto alla rovescia ormai agli sgoccioli per le osservazioni al nuovo PGT di Legnano: scade infatti lunedì 4 marzo il termine per la presentazione, dopo che dal 3 gennaio al 1° febbraio la variante generale al piano di governo del territorio adottata a dicembre dal consiglio comunale è stata depositata nella segreteria comunale. **Sulle osservazioni, poi, entro 90 giorni, dovrà esprimersi il consiglio comunale**, apportando eventualmente le modifiche legate all'accoglimento: l'ultimo atto arriverà quindi con la delibera del consiglio comunale di controdeduzione alle osservazioni.

In attesa di sapere quante e quali osservazioni approderanno tra i banchi del consiglio comunale, è già certo che **non mancheranno quelle di Franco Brumana del Movimento dei Cittadini**, che dalla Franco Tosi all'ex Pensotti, passando per la ex Manifattura e per l'ambito di trasformazione di via Liguria, non risparmia critiche – come del resto fa ormai da mesi – al nuovo strumento urbanistico.

Brumana parla di «ingiustificabile ostilità verso la Tosi», stigmatizzando i «vincoli vessatori» imposti dal PGT alla nuova proprietà della storica realtà industriale cittadina. Il consigliere comunale, in particolare, punta il dito contro la **superficie lorda assegnata agli edifici industriali nell'ambito di trasformazione ex Tosi nord** («solamente di 45mila metri quadri»), per cui chiede il mantenimento delle metrature attualmente previste, contro il **perimetro dell'ambito di trasformazione ex Uffici Tosi – Palazzine Trifone**, da cui chiede di scorporare la porzione di proprietà dell'azienda accorpendola all'ambito ex Tosi nord, e contro **«l'obbligo di demolizione degli edifici di Franco Tosi Meccanica attualmente incorporati»** proprio in quest'ultimo ambito.



L'area ex Tosi Nord

Poi l'area ex Pensotti, per cui Brumana vorrebbe venisse **eliminato il limite del 70% sulla destinazione residenziale** e chiede più spazio per le costruzioni «riducendo la quota anomala ed esagerata di cessione di verde pubblico in modo da consentire di **realizzare edifici di altezza molto minore e in sintonia con il resto del quartiere**». Il consigliere, inoltre, per la vecchia fabbrica di caldaie dove la giunta di Lorenzo Vitali aveva immaginato di realizzare quello che è entrato nella memoria collettiva come il “Central Park Legnano” vorrebbe anche **«uno spazio di ritrovo e di socializzazione»**, l'**eliminazione dei due «inutili parcheggi»** previsti e il **ripristino della «proposta viabilistica contenuta nella richiesta di modifica della convenzione bocciata dalla giunta»**.

Brumana non risparmia critiche anche a quella che definisce una «sorta di **città mercato di dimensioni pari a 175 negozi di 100 metri quadri**» e all'«**enorme parco fotovoltaico**» previsti per l'ambito di trasformazione di via Liguria, dove vorrebbe che **la superficie lorda massima per i futuri progetti venisse ridotta a non più di 3mila metri quadri**, prevedendo **«la funzione principale residenziale e la limitazione della complementare destinazione commerciale»** ed **eliminando nella parte sud il fotovoltaico**.



L'area ex Pensotti

Tra le osservazioni del capogruppo del Movimento dei Cittadini non manca lo spazio per la **ex Manifattura**, per cui Franco Brumana parla di «scempio da evitare» e chiede di **escludere la «demolizione dei due edifici storici»** che ospitavano uno dei due convitti destinati alle giovani lavoratrici, la chiesa, il dormitorio e il teatro, di **ridurre «la superficie lorda dei nuovi edifici** in modo da garantire che non turbi la percezione del complesso monumentale» e di **imporre «un limite di altezza non superiore ai 10 metri** e un'adeguata distanza dagli edifici soggetti al vincolo culturale». **Il tutto senza abbandonare, ed anzi rilanciando, l'idea di «utilizzi adeguati» per l'area**, come una facoltà universitaria, un ITS, spazi museali dedicati all'industria legnanese, alla bicicletta "Legnano" o all'omonima squadra ciclistica, laboratori artistici e artigianali, sedi espositive, spazi per convegni e congressi e un mercato coperto.

Chiudono il ventaglio di osservazioni presentate dal consigliere comunale le richieste di modifiche contro «**l'eccessiva e anomala edificabilità» dell'area ex Franco Tosi sud**, l'«**ingiustificabile predilezione per la logistica» nell'Oltresaronnese**, la «rinuncia al parco e all'edilizia a costi ridotti nell'ex Ospedale», le «irragionevoli limitazioni alle residenze nelle zone produttive», i «**supermercati anche sul terreno comunale» di via Matteotti** dove anni fa c'era la piattaforma ecologica, l'**aumento del contributo di costruzione** sotto forma di contributo straordinario e gli «**ostacoli ai piccoli interventi edilizi»**.

This entry was posted on Monday, March 4th, 2024 at 3:38 pm and is filed under [Legnano](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

